

**Procedura di Valutazione Comparativa per la copertura di 1 posto di professore di I fascia  
settore scientifico-disciplinare M-FIL/02 – Logica e Filosofia della Scienza  
Facoltà di Filosofia, Università Vita-Salute San Raffaele  
pubblicata in G.U. – IV serie speciale n. 50 del 27/06/2003**

**Relazione riassuntiva dei lavori svolti**

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa ad 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/02 – Logica e Filosofia della Scienza presso la Facoltà di Filosofia di questo Ateneo composta da:

Prof. Giulio Giorello, Ordinario, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Milano  
Prof. Corrado Mangione, Ordinario, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Milano  
Prof. Giuliano Di Bernardo, Ordinario, Facoltà di Sociologia, Università di Trento  
Prof. Maria Luisa Dalla Chiara, Ordinario, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Firenze  
Prof. Claudio Pizzi, Ordinario, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Siena

ha tenuto complessivamente n. 3. riunioni, iniziando i lavori il giorno 13 Febbraio 2004 e concludendoli il giorno 25 Marzo 2004

Nella prima riunione del 13 Febbraio 2004 la commissione ha proceduto a nominare il presidente e il segretario della commissione, e a stabilire i criteri di massima e della procedura di valutazione comparativa dei candidati.

Nella seconda riunione del 25 Marzo 2004 ore 10.00 la commissione ha proceduto a formulare i giudizi individuali e collegiali sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum complessivo e sui titoli dei candidati

Michele Emilio Di Francesco  
Vincenzo Fano  
Laura Gambacorta  
Lorenzo Magnani

I giudizi individuali e collegiali sono allegati alla presente relazione riassuntiva quale sua parte integrante. (All. 1-2-3-4 al verbale n.2).

La commissione prende inoltre atto che la candidata Laura Gambacorta non si è presentata per estrarre e quindi scegliere il tema della lezione

Nella terza riunione (25 Marzo ore 15.00) la commissione, sulla base dei giudizi individuali e collegiali precedentemente espressi, ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati, dalla quale è emerso che due di essi sono meritevoli di idoneità

La commissione ha pertanto dichiarato idonei:

Prof. Michele DI Francesco  
Prof. Vincenzo Fano

La Commissione consegna tutti gli atti al responsabile del procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 18.00

Milano, 25 Marzo 2004

Letto approvato e sottoscritto,

La Commissione

Prof. Giulio Giorello

Prof. Corrado Mangione (Presidente)

Prof. Giuliano Di Bernardo

Allegato n. 1 al verbale 2

MICHELE EMILIO DI FRANCESCO

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIULIO GIORELLO

Il candidato presenta una produzione ampia e articolata, incentrata su temi e problemi di confine tra teoria della conoscenza, filosofia del linguaggio e filosofia della mente. Dall'analisi di questioni di semantica (si veda la ricca monografia *Parlare di oggetti*, 1986) e dallo studio di problematiche gnoseologiche e linguistiche (affrontate nell'*Introduzione a Bertrand Russell*, 1990, approfondite, alla luce della riflessione logico-ontologica di Russell nel *Realismo analitico*, 1991, e riprese in chiave epistemologica nel contributo all'*Introduzione alla filosofia della scienza*, 1994), la ricerca del candidato si è venuta progressivamente orientando verso le cosiddette "scienze cognitive", e segnatamente la filosofia della mente. In quest'ottica il suo lavoro più impegnativo è rappresentato dalla monografia *L'io e i suoi sé* (1998), che contiene una ricognizione delle principali posizioni che caratterizzano il dibattito attuale circa la natura del mentale, offrendo originali spunti di riflessione. Degna di considerazione è anche l'*Introduzione alla filosofia della mente* (2002 seconda edizione) in cui il candidato dà prova di sicura competenza e grande chiarezza espositiva – competenza e chiarezza che si ritrovano anche nei suoi saggi e articoli (in particolare "Coscienza e ordine naturale", 1999, e "Riduzionismo e filosofia della mente", 2001). Si tratta pertanto di un candidato da prendere in attenta considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CORRADO MANGIONE

Dopo un primo orientamento verso la filosofia del linguaggio (con particolare riferimento ai classici Frege e Russell) il candidato si è definitivamente orientato verso la filosofia della mente, come testimoniano in particolare l'*Introduzione alla Filosofia della Mente* (prima edizione 1996, seconda 2003) e il notevole *L'io e i suoi sé* (1998). Presenta una produzione cospicua e significativa, il cui impegno porta avanti con continuità. In primo piano ai fini della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIULIANO DI BERNARDO

L'ampia produzione del candidato si articola principalmente su tematiche che riguardano la filosofia della mente, la filosofia del linguaggio e la teoria della conoscenza. I suoi più importanti lavori del primo periodo di studi e ricerche, che va dal 1986 al 1994, trovano espressione in *Parlare di oggetti* (monografia con cui affronta temi di semantica), in *Introduzione a Bertrand Russell e Realismo analitico* (in cui le problematiche linguistiche vengono rivisitate sulla base della teoria logico-ontologica di Russell), in *Introduzione alla filosofia della scienza* (che vede approfondite le stesse tematiche in chiave epistemologica). Questi lavori rivelano la tendenza del candidato a privilegiare le scienze cognitive e la filosofia della mente, che caratterizza il secondo periodo delle sue ricerche. Prevale, in questo ambito, la monografia *L'io e i suoi sé* del 1998, che passa in rassegna i principali punti di vista che esprimono le riflessioni attuali sulla natura del mentale. Numerosi e interessanti sono i saggi e articoli, tra cui prevalgono "Coscienza e ordine naturale" (1999) e "Riduzionismo e filosofia della mente" (2001), che si ritrovano anche nel volume *Introduzione alla filosofia della mente* (seconda edizione del 2002), in cui il candidato non solo dimostra di possedere grande competenza e chiarezza espositiva ma presenta anche spunti di originalità. Il candidato, pertanto, è da prendere in attenta considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DELLA PROF. SSA MARIA LUISA DALLA CHIARA

Michele Di Francesco, professore associato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia del Piemonte Orientale, presenta 15 pubblicazioni: 6 monografie e 9 articoli (apparsi in riviste o libri). La produzione scientifica del candidato (tutta pertinente al raggruppamento MFIL02) è ricca, significativa e originale. I suoi contributi vertono su un ampio spettro di problemi “di confine” fra epistemologia, filosofia del linguaggio, semantica, scienze cognitive e intelligenza artificiale. Particolarmente interessanti e innovativi sono i due volumi *L’io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente* (Cortina, 1998) e *Introduzione alla filosofia della mente* (seconda edizione, Carocci, 2002), dove l’autore discute in modo originale alcune delle questioni più importanti trattate dalle ricerche nel campo della “filosofia della mente”, in una prospettiva sia storica sia teorica. Si propone pertanto che Michele Di Francesco venga preso in attenta considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

#### GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CLAUDIO PIZZI

Il candidato ha al suo attivo sei libri, pubblicati in un arco di tempo che va dal 1986 al 2002, un ampio numero di saggi pubblicati su riviste nazionali e in vari volumi collettanei – di alcuni dei quali risulta curatore. Laureatosi con una tesi sui problemi della nominazione, nel 1989 ha conseguito il dottorato con una tesi sulla filosofia del linguaggio del primo Russell. Il tema della filosofia del linguaggio di Russell, ripreso poi in due libri del 1990 e del 1991 e in una prefazione alla traduzione italiana de “La filosofia dell’atomismo logico”, gli ha consentito di porre le basi per una sempre più approfondita attenzione verso la filosofia della mente che, di fatto, è diventato il tema dominante dei lavori pubblicati da Di Francesco dopo il 1998. Alla filosofia della mente il candidato è giunto attraverso un percorso in cui ha sviluppato una considerevole competenza nel campo della logica e della semantica filosofica, come testimoniato dalla limpida prefazione alle “Ricerche logiche” di Frege (1988) e dalla esauriente monografia “Parlare di oggetti-Teorie del senso e del riferimento” (1986). La filosofia della mente, che oggi si presenta come il versante più filosofico della cosiddetta scienza cognitiva, ha trovato nel candidato uno specialista attento e documentato, e i numerosi titoli dedicati a questo settore in rapida espansione costituiscono una guida utile anche al lettore non specialista. In quest’area Di Francesco ha individuato un tema – quello dell’identità personale – in cui è andato oltre la finalità espositiva elaborando gli elementi per una prospettiva filosofica che, anche se proposta con cautela, è delineata con sufficiente chiarezza. Si tratta di una forma moderata di antiriduzionismo (cfr. “L’io e i suoi sé”, 1998) basata sulla sostanziale irriducibilità del concetto di persona intesa come soggetto di esperienza. Data la ricchezza di interessi che emergono dagli abbondanti titoli presentati, la solidità della preparazione e l’affermazione di una posizione originale rispetto a una classe importante di problemi, si giudica che il candidato sia da tenere nella massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

---

#### GIUDIZIO COLLEGALE SUL CANDIDATO MICHELE DI FRANCESCO

Dopo un primo orientamento verso la filosofia del linguaggio (con particolare riferimento ai classici Frege e Russell) il candidato si è orientato soprattutto verso l’area delle scienze cognitive e in particolare verso la filosofia della mente, come testimoniano *l’Introduzione alla Filosofia della Mente* (prima edizione 1996, seconda 2003) e il notevole *L’Io e i suoi sé* (1998). Nel complesso presenta una produzione ricca, originale e assai significativa, il cui impegno porta avanti con continuità.

Tutta la produzione del candidato è pertinente al gruppo M-FIL/02 e l’attività didattica svolta viene giudicata del tutto soddisfacente.

Ciò considerato, il candidato si segnala con particolare evidenza ai fini della presente valutazione comparativa.

## ALLEGATO 2 del verbale 2

### VINCENZO FANO

#### GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIULIO GIORELLO

L'ampia produzione del candidato si articola in alcuni filoni di ricerca tutti degni di particolare attenzione. Attraverso la monografia *La filosofia dell'evidenza* (1993), egli procede a un'attenta rivisitazione critica dell'epistemologia di Franz Brentano, da cui hanno tratto ispirazione non solo Husserl, ma anche esponenti del neo-positivismo logico. In numerosi saggi e articoli, ma soprattutto nella monografia *Matematica ed esperienza* del 1996, il candidato affronta, con notevole competenza, temi e problemi di filosofia della scienza contemporanea, con particolare riguardo all'analisi delle strutture della percezione e alla complessa genesi dei concetti scientifici. Un altro ambito di ricerca del candidato riguarda i suoi contributi, ove esprime tratti di originalità, ai fondamenti della meccanica quantistica, che trovano espressione nei seguenti lavori: "A Phenomenological Analysis of the EPR Argument" (1989), "A priori Schemes in Quantum Mechanics" (1995), "Realismo empirico e meccanica quantistica" (1995) e "Is it possible to Naturalize Consciousness through Quantum Mechanics?" (2001). Il candidato, pertanto, è da prendere in attenta considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

#### GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CORRADO MANGIONE

Oltre all'attività didattica ampiamente documentata, il candidato ha offerto numerosi contributi, in campi quali epistemologia (anche da un punto di vista storico), filosofia della fisica, fondamenti della MQ, didattica della filosofia, e altri. Per sua stessa ammissione, il filo conduttore delle sue ricerche è "la discussione critica del valore cognitivo della percezione sensibile nell'epistemologia post-kantiana". In ognuno dei campi toccati i suoi contributi presentano caratteri di continuità e significatività che lo rendono degno della massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa. In particolare, vorrei fare riferimento ai notevoli lavori di filosofia della fisica e dei fondamenti della MQ.

#### GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIULIANO DI BERNARDO

L'ampia produzione del candidato si articola in alcuni filoni di ricerca tutti degni di particolare attenzione. Attraverso la monografia *La filosofia dell'evidenza* (1993), egli procede a un'attenta rivisitazione critica dell'epistemologia di Franz Brentano, da cui hanno tratto ispirazione non solo Husserl ma anche esponenti del neo-positivismo logico. In numerosi saggi e articoli, ma soprattutto nella monografia *Matematica ed esperienza* del 1996, il candidato affronta, con notevole competenza, temi e problemi di filosofia della scienza, con particolare riguardo all'analisi delle strutture della percezione e alla complessa genesi dei concetti scientifici. Un altro ambito di ricerca del candidato riguarda i suoi contributi, ove esprime tratti di originalità, ai fondamenti della meccanica quantistica, che trovano espressione nei seguenti lavori: "A Phenomenological Analysis of the EPR Argument" (19889), "A priori Schemes in Quantum Mechanics" (1995), "Realismo empirico e meccanica quantistica" (1995) e "Is it possible to Naturalize Consciousness through Quantum Mechanics?" (2001). Il candidato, pertanto, è da prendere in attenta considerazione ai fini del presente concorso.

#### GIUDIZIO INDIVIDUALE DELLA PROF.SSA MARIA LUISA DALLA CHIARA

Vincenzo Fano, professore associato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Urbino, presenta 2 monografie e vari articoli e curatele. Nella sua produzione scientifica (tutta pertinente al raggruppamento MFIL02), il candidato si è occupato di un ampio spettro di problemi: dalla filosofia della fisica (relatività e meccanica quantistica), alla storia dell'epistemologia e alla metodologia della psicologia. I risultati delle sue ricerche sono interessanti e originali. Di

particolare rilievo è il volume *Matematica ed esperienza nella fisica moderna* (Il Ponte Vecchio, 1996), dedicato all'analisi di importanti questioni epistemologiche delle teorie fisiche (il ruolo della matematica, il concetto di realtà e i problemi del tempo).

Si propone pertanto che Vincenzo Fano venga preso in attenta considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

#### GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CLAUDIO PIZZI

Il candidato presenta due volumi di cui risulta autore, "La filosofia dell'evidenza" (CLUEB 1993) - derivato dalla tesi di dottorato scritta su F. Brentano- e "Matematica ed esperienza nella fisica moderna"(Il Ponte Vecchio 1996) oltre a un volume di cui risulta coautore insieme a Isabella Tassani, "L'orologio di Einstein" (CLUEB 2002). Nel 2000 ha pubblicato anche un volume, "Strumenti per l'esame di stato. Filosofia" (Firenze), dedicato alla didattica della filosofia. Risulta curatore di "Fondamenti e Filosofia della fisica (Il Ponte Vecchio,1996) a cui ha premesso una Introduzione, e di "Psicologia e Metafisica" di Carl Stumpf (Firenze 1992). Inoltre è curatore, insieme ad altri, dei volumi "Prospettive della Logica e della Filosofia della Scienza", (2001), "*Understanding Physical Knowledge*" (CLUEB 2002). Accanto a questi il candidato presenta 31 lavori a stampa, che comprendono anche delle recensioni.

Il filo conduttore della ricerca di Fano è la portata conoscitiva della percezione alla luce dell'epistemologia post-kantiana, soprattutto di lingua tedesca. In particolare, il motivo fenomenologico è presente in varie pubblicazioni del candidato. Da un lato, in un articolo su *Brentano Studies* del 1992, viene focalizzato il tema della coscienza nell'epistemologia di Brentano, dall'altro il metodo fenomenologico viene concretamente applicato nell'analisi di temi diversi della fisica, come l'argomento EPR (1988). L'antologia dedicata a Stumpf con il sottotitolo "Sull'analiticità dell'esperienza interna" riporta all'attenzione la figura di questo dimenticato allievo di Brentano, la cui importanza nella formazione del pensiero di Husserl è evidenziata in una documentata introduzione dal titolo "La filosofia dell'analitico a posteriori".

Mentre il saggio su Brentano del 1993 ha il merito di dare giusto risalto a una figura-chiave della transizione dal positivismo ottocentesco alla fenomenologia husserliana e alla filosofia di Schlick, il libro del 1996 mostra come il candidato abbia assimilato la lezione fenomenologica – nella linea che da Brentano passa a Becker e a Weyl – facendone una guida nella discussione di temi importanti di filosofia della fisica. Nel quadro concettuale accennato, il realismo di EPR, l'oggettività della nozione di tempo fisico, il rapporto tra principi di indeterminazione e sovrapposizione, e altri temi che sono topici della filosofia della fisica vengono esaminati da Fano con chiarezza e buona competenza.

Data la qualità del lavoro svolto su un terreno arduo come quello al confine tra fisica e filosofia, e la presenza di spunti originali, si giudica che il candidato vada tenuto in positiva considerazione ai fini della valutazione comparativa.

---

#### GIUDIZIO COLLEGIALE SU VINCENZO FANO

Il candidato ha svolto una cospicua attività didattica e ha offerto numerosi contributi, in campi quali l'epistemologia (anche da un punto di vista storico),la filosofia della fisica, i fondamenti della MQ,la didattica della filosofia e altri. Filo conduttore delle sue ricerche è una discussione approfondita dell'epistemologia post-kantiana .

In ognuno dei campi toccati i suoi contributi presentano caratteri di continuità e significatività. In particolare, nel trattare temi e problemi della filosofia della fisica dà prova di notevole originalità affrontando questioni legate ai paradossi tipo EPR e alle disuguaglianze di Bell.

Tutta la produzione del candidato è pertinente al gruppo M-FIL/02 e l'attività didattica svolta viene giudicata del tutto soddisfacente.

Si ritiene pertanto che il candidato sia degno della massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

---

Allegato n. 3 al verbale n. 2

LAURA GAMBACORTA

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIULIO GIORELLO

La candidata ha un solo lavoro in corso di stampa.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CORRADO MANGIONE

L'esiguità delle pubblicazioni (in effetti, *un solo* lavoro in corso di stampa) e la scarsa esperienza (che ritengo esclusivamente dovuta alla giovane età) non consentono di prendere la candidata in concreto esame ai fini della presente valutazione comparativa

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIULIANO DI BERNARDO

La candidata presenta nel curriculum un solo lavoro non degno di rilievo.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DELLA PROF.SSA MARIA LUISA DALLA CHIARA

La candidata non presenta lavori pubblicati.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CLAUDIO PIZZI

La candidata, nata nel 1973 e laureata in Matematica, ha conseguito nel luglio 2002 un Master in Progettista di applicazioni avanzate Internet su reti a banda larga presso il CEFRIEL (Politecnico di Milano). Non presenta pubblicazioni a stampa. Data la mancanza di titoli pertinenti alla materia concorsuale, non può essere tenuta in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

-----

GIUDIZIO COLLEGALE SU LAURA GAMBACORTA

L'esiguità delle pubblicazioni (in effetti, *un solo* lavoro in corso di stampa) non consente di prendere la candidata in concreto esame ai fini della presente valutazione comparativa

---

Allegato n. 4 al verbale 2

LORENZO MAGNANI

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIULIO GIORELLO

Il candidato presenta un'ampia produzione, ispirata prevalentemente ai temi di filosofia della geometria e alle problematiche logiche e computazionali connesse all'analisi delle forme di ragionamento implicate nella scoperta scientifica. Degne di attenzione sono al riguardo la monografia *Philosophy of Geometry* (2001), che presenta una riflessione storico-critica su alcune delle nozioni chiave della geometria, e la monografia *Abduction, Reason, and Science* (2001), che offre una rilettura interessante della nozione peirceana di abduzione, alla luce del dibattito contemporaneo in filosofia della scienza. Varie curatele e numerosi saggi confermano la preparazione del candidato e una sua certa capacità sotto il profilo della storia del pensiero scientifico.

#### GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CORRADO MANGIONE

Contributi numerosi (anche se il candidato ne presenta solo otto) alcuni dei quali assai qualificati. Si osserva tuttavia in essi una certa qual dispersività che sembra indicare che il candidato non abbia ancora individuato la centralità dei suoi propri interessi: abduzione? Scienze cognitive? Logica? Filosofia della Scienza in generale? (e della medicina o geometria in particolare?). In queste condizioni non mi sembra di poter prendere in particolare considerazione il candidato ai fini della presente valutazione comparativa.

#### GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. GIULIANO DI BERNARDO

La produzione scientifica del candidato consiste nell'approfondimento di temi e problemi di logica e di epistemologia con particolare riguardo alla filosofia della geometria e al concetto di scoperta scientifica, che egli tratta con competenza.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DELLA PROF. SSA MARIA LUISA DALLA CHIARA Lorenzo Magnani, professore associato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia, presenta 8 pubblicazioni, di cui 5 sono monografie. Nella sua produzione scientifica il candidato si è occupato, con competenza, di vari problemi di logica e di epistemologia: dalla filosofia della geometria, alla teoria dell'abduzione al concetto di scoperta scientifica.

#### GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL PROF. CLAUDIO PIZZI

Il candidato, laureatosi in Filosofia presso l'Università di Pavia nel 1976, ha al suo attivo nove libri, cinque volumi di cui risulta curatore da solo o con altri, e più di sessanta articoli pubblicati in riviste o volumi collettanei. La selezione di titoli inviati dal candidato al concorso comprende in particolare due libri pubblicati dalla Kluwer nel 2001 (*Philosophy and Geometry e Abduction, Reason and Science*), i quali costituiscono punti di approdo delle sue ricerche che vengono presentati a un pubblico internazionale attraverso il canale di una prestigiosa casa editrice internazionale. Dal *curriculum* presentato risulta un'intensa attività di lavoro all'estero, principalmente in varie università degli Stati Uniti. Il rapporto privilegiato con il Georgia Tech Institute di Atlanta gli ha consentito di intensificare in Italia varie attività organizzative, e in primo luogo l'organizzazione dei convegni internazionali periodici "*Model-Based Reasoning*", ora giunti alla quarta edizione- i cui atti sono sempre stati pubblicati pure da Kluwer. L'attività di ricerca e l'attività organizzativa del candidato si sono intrecciate strettamente, come si può desumere dalla creazione, a Pavia, del Laboratorio di Filosofia Computazionale ispirato dalle idee di uno studioso canadese che Magnani ha avuto il merito di far conoscere al pubblico italiano, Paul Thagard. Tra i vari temi coltivati da Magnani nel corso della sua carriera di ricercatore- che includono la logica, le scienze cognitive, la filosofia della medicina, l'etica e la filosofia della tecnologia- due emergono con particolare risalto: quello della filosofia della geometria e quello del *model-based reasoning* (di fatto, la forma più interessante di ragionamento abduttivo). I due temi nella prospettiva di ricerca di Magnani sono convergenti, stante che molte costruzioni geometriche si lasciano interpretare come esempi di procedimenti (originariamente descritti già da Peirce) che Magnani chiama di "abduzione manipolativa" ("*pensare mediante il fare e non solo sul fare*"). L'abduzione manipolativa è una forma di ragionamento non necessariamente verbalizzabile che appartiene alla dimensione creativa insieme ad altri tipi di ragionamento, studiati da Magnani, che comprendono in particolare il c.d. *generic mental modeling*. Le molte pubblicazioni che il candidato ha dedicato a questi argomenti danno la misura dell'ampiezza dei settori in cui sono riscontrabili e/o applicabili i citati schemi di ragionamento: esemplare al proposito è il settore della diagnostica medica, a cui Magnani ha dedicato un'attenzione particolare. Magnani è, in effetti, uno dei pochi studiosi che in Italia sono in grado di trattare questi argomenti in modo interdisciplinare, collocandosi all'intersezione tra l'epistemologia e la scienza cognitiva. e usando con competenza strumenti di diversa provenienza (logica, matematica, computer science, psicologia, filosofia analitica).

Nelle pubblicazioni di Magnani è riconoscibile non solo un chiaro filo conduttore ma anche un progressivo affinamento della qualità espositiva e dei metodi di indagine, dovuto verosimilmente al sempre più frequente interscambio con gli ambienti che hanno promosso la crescita della tematica di cui si occupa. Tenendo conto della quantità considerevole di pubblicazioni, dell'alto livello di maturità raggiunto e dell'originalità di molti spunti, si giudica che il candidato sia da tenere in massima considerazione ai fini del presente concorso.

---

#### GIUDIZIO COLLEGIALE SU LORENZO MAGNANI

Il candidato presenta un'ampia produzione –pur non sempre omogenea- ispirata prevalentemente ai temi di filosofia della geometria e alle problematiche logiche e computazionali connesse all'analisi delle forme di ragionamento implicate nella scoperta scientifica. Degne di attenzione sono al riguardo la monografia *Philosophy of Geometry* (2001), che presenta una riflessione storico-critica su alcune delle nozioni chiave della geometria, e la monografia *Abduction, Reason, and Science* (2001), che offre spunti di originalità nella rilettura della nozione peirceana di abduzione, alla luce del dibattito contemporaneo in filosofia della scienza.

La produzione del candidato è pertinente al gruppo M-FIL/02 e l'attività didattica svolta viene giudicata del tutto soddisfacente.

Varie curatele e numerosi saggi confermano la preparazione del candidato e il suo ampio spettro di interessi.